

# **UNITATIS REDINTEGRATIO**

## **DECRETO DEL CONCILIO VATICANO II**

### **SULL' ECUMENISMO**

#### **Premesse:**

1. **25 Gennaio 1959: Papa Giovanni XXIII**, al termine della settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani annuncia l'intenzione di convocare un Concilio ecumenico con due finalità interdipendenti: contribuire al rinnovamento della chiesa e all'unità dei cristiani
2. **5 Giugno 1960:** viene istituito il *segretariato per l'unità dei cristiani* che sollecitò le altre chiese a fare proposte da presentare al Vat. II
3. **Osservatori delegati** dalle chiese vengono ammessi ai lavori conciliari (49 nella prima sessione, 103 nell'ultima!)... Barriere secolari di diffidenza cadevano!
4. **Nel discorso di chiusura (4 Dic. 1965) Paolo VI** con commozione affermava rivolgendosi ai delegati al Concilio *“La vostra partenza produce attorno a noi una solitudine che prima del Concilio non conosceamo e che adesso ci rattrista: vorremmo avervi sempre con noi...l'amicizia rimane.”*
5. **Sensibilità ecumenica del Concilio:**
  - Rigetto dei testi preparati dalla commissione teologica, la discussione sulle fonti della rivelazione e sullo schema della Chiesa
  - **un nuovo metodo:** *“Durante questi ultimi decenni è stato introdotto un nuovo metodo. Esso è chiamato metodo ecumenico. Ciò che lo caratterizza è che esso non solo si occupa della verità, **ma anche del modo col quale la verità viene esposta** affinché possa essere esattamente compresa dagli altri... Questo metodo può essere ora adottato nel nostro Concilio, secondo il volere del Sommo Pontefice”*
6. **La nozione di ecumenismo** Prima del Vat. II la concezione dominante di **ecumenismo era quella del ritorno...** del Figlio prodigo alla casa del Padre.
  - ❖ Per la Chiesa cattolica ritorno a Roma, obbedienza al Papa
  - ❖ Per la Chiesa ortodossa ritorno ai primi concili ecumenici
  - ❖ per i protestanti ritorno alla “sola Scrittura”
7. **“Ecumenismo di dialogo”**

Poco alla volta, si impose la concezione di **“Ecumenismo di dialogo”**  
Fu detta una vera “rivoluzione copernicana” perché nell'ecumenismo di “Ritorno” ogni confessione si considera al centro, come la terra nel sistema tolemaico; gli altri raggruppamenti cristiani girano attorno a distanza più o meno ravvicinata. **Invece nell'ecumenismo di dialogo il centro dell'universo cristiano non è più la propria chiesa ma Cristo. E tutti sono pianeti che ricevono luce da Lui, “Luce delle Genti”**

# UNITATIS REDINTEGRATIO

## DECRETO SU LL' ECUMENISMO

### 1.

#### ▪ **Perché Cristo non sia diviso**

Il ristabilimento dell' unità da promuoversi fra tutti i cristiani è *uno dei principali intenti del sacro concilio ecumenico Vaticano secondo*.

Da Cristo Signore la chiesa è stata fondata una e unica, eppure molte comunioni cristiane propongono se stesse agli uomini come la vera eredità di Gesù Cristo; tutti asseriscono di essere discepoli del Signore, ma la pensano diversamente e camminano per vie diverse, *come se Cristo stesso fosse diviso*.

#### ▪ **Il grande scandalo**

Tale divisione contraddice apertamente alla volontà di Cristo, ed è *di scandalo al mondo e danneggia la santissima causa della predicazione del vangelo* a ogni creatura.

#### ▪ **desiderio dell' unione**

**Il Signore dei secoli, che con sapienza e pazienza  
persegue il disegno della sua grazia verso di noi peccatori,  
in questi ultimi tempi ha incominciato a effondere  
con maggiore abbondanza nei cristiani tra loro separati  
l' interiore ravvedimento e il desiderio dell' unione.**

#### ▪ **è sorto un movimento ogni giorno più ampio**

Moltissimi uomini in ogni parte del mondo sono stati toccati da questa grazia, e anche tra i nostri fratelli separati è sorto, per impulso della grazia dello Spirito santo, un *movimento ogni giorno più ampio* per il ristabilimento dell' unità di tutti i cristiani.

*A questo movimento per l' unità, chiamato ecumenico*, partecipano quelli che invocano la Trinità e professano la fede in Gesù signore e salvatore

#### ▪ **Il concilio propone aiuti e metodi per l'unità**

Perciò questo sacro concilio, considerando tutto ciò con animo lieto, dopo avere già esposta la dottrina sulla chiesa, *mosso dal desiderio di ristabilire l' unità fra tutti i discepoli di Cristo, intende ora proporre a tutti i cattolici gli aiuti, i metodi e i modi*, con i quali possano essi stessi rispondere a questa vocazione e grazia divina.

### 2.

#### ▪ **Il progetto di Dio: fare del mondo una sola famiglia**

In questo si è mostrato l' amore di Dio per noi, che l' unigenito Figlio di Dio è stato mandato dal Padre nel mondo affinché, fatto uomo con la redenzione rigenerasse il genere umano **e lo radunasse in uno**.

### ▪ **L'opera del Figlio**

E il Figlio, prima di offrirsi vittima immacolata sull' altare della croce,

- **pregò il Padre** per i credenti, dicendo: *"Perché tutti siano uno, come tu, o Padre, sei in me e io in te, anch' essi siano uno in noi, cosicché il mondo creda che tu mi hai mandato "* (Gv.17, 21),
- **istituì nella sua chiesa** il mirabile sacramento dell' eucaristia, dal quale l' unità della chiesa è simboleggiata e prodotta.
- Innalzato sulla croce e glorificato, il Signore Gesù **comunicò lo Spirito promesso**, per mezzo del quale chiamò e riunì nell' unità della fede, della speranza e della carità il popolo della nuova alleanza, che è la chiesa
- **affidò al collegio dei Dodici** la funzione di insegnare, di reggere e di santificare.
- *Tra di loro scelse Pietro*, sopra il quale, dopo la sua confessione di fede, decise di edificare la sua chiesa; a lui promise le chiavi del regno dei cieli e, dopo la sua professione di amore, affidò tutte le sue pecore perché le confermasse nella fede e le pascesse nella perfetta unità, **restando lo stesso Cristo Gesù la somma pietra angolare e il pastore delle anime nostre in eterno.**

### 3.

#### ▪ **non senza colpa di uomini di entrambe le parti**

.In questa chiesa di Dio una e unica sono sorte fino dai primissimi tempi alcune scissioni, che l' apostolo riprova con gravi parole come degne di condanna; ma nei secoli posteriori *sono nati dissensi più ampi e comunità non piccole si sono staccate dalla piena comunione della chiesa cattolica, talora non senza colpa di uomini di entrambe le parti.*

#### ▪ **la chiesa cattolica li abbraccia**

Quelli poi che ora nascono e sono istruiti nella fede di Cristo in tali comunità non possono essere accusati del peccato di separazione, e *la chiesa cattolica li abbraccia con fraterno rispetto e amore.*

#### ▪ **Le divergenze sussistono ma ...**

. Non v' è dubbio che, *per le divergenze che in vari modi esistono tra loro e la chiesa cattolica,* si oppongono alla piena comunione ecclesiastica, al superamento dei quali tende appunto *il movimento ecumenico.*

#### ▪ **Sono sempre fratelli nel Signore**

Nondimeno, giustificati nel battesimo dalla fede, sono incorporati a Cristo e perciò sono a ragione insigniti del nome di cristiani e *dai figli della chiesa cattolica sono giustamente riconosciuti come fratelli nel Signore.*

#### ▪ **Anch'essi posseggono beni salvifici**

*come la parola di Dio scritta, la vita della grazia, la fede, la speranza e la carità,* e altri doni interiori dello Spirito santo ed elementi visibili: tutte queste cose, che provengono da Cristo e a lui conducono, giustamente appartengono all' unica chiesa di Cristo.

▪ **E le comunità separate sono strumenti di salvezza,**

Perciò le stesse chiese e comunità separate, quantunque crediamo che abbiano delle carenze, *nel mistero della salvezza non sono affatto spoglie di significato e di peso. Poiché lo Spirito di Cristo non ricusa di servirsi di esse come di strumenti di salvezza*

**4.**

▪ **I cattolici partecipino con slancio all' opera ecumenica**

Siccome oggi, per impulso della grazia dello Spirito santo, in più parti del mondo *con la preghiera, la parola e l' opera* si fanno molti sforzi per avvicinarsi a quella pienezza dell' unità, che Gesù Cristo vuole, questo santo concilio esorta tutti i fedeli cattolici perché, riconoscendo i segni dei tempi, *partecipino con slancio all' opera ecumenica.*

▪ **I cattolici facciano i primi passi**

I fedeli cattolici nell' azione ecumenica devono senza dubbio *essere solleciti dei fratelli separati*, pregando per loro, comunicando a loro le cose della chiesa, facendo i *primi passi verso di loro.*

▪ **In pratica cosa fare?**

➤ **eliminare parole, giudizi e opere**

che non rispecchiano con equità e verità la condizione dei fratelli separati e perciò rendono più difficili le mutue relazioni con essi;

➤ **Importanza del dialogo:**

nei congressi che si tengono con intento e spirito religioso tra i cristiani di diverse chiese o comunità, **il " dialogo "** avviato tra esponenti debitamente preparati, nel quale ognuno espone più a fondo la dottrina della propria comunità e ne presenta con chiarezza le caratteristiche.

➤ **Conoscersi e stimarsi**

Infatti con questo dialogo tutti acquistano una conoscenza più vera e una più giusta stima della dottrina e della vita di entrambe le comunioni, e inoltre quelle comunioni conseguono una più ampia collaborazione in qualsiasi dovere richiesto da ogni coscienza cristiana per il bene comune

➤ **Pregare e verificare la propria fedeltà a Cristo**

nel modo come è permesso, si radunino per pregare insieme. Infine, *tutti esaminano la loro fedeltà alla volontà di Cristo circa la chiesa e, com' è dovere, intraprendono con vigore l' opera di rinnovamento e di riforma.*

➤ **Ma prima di tutto rinnovamento**

Ma innanzi tutto devono essi stessi con sincerità e diligenza considerare ciò che deve essere rinnovato e fatto nella stessa famiglia cattolica, affinché la sua vita renda una testimonianza più fedele e più chiara della dottrina

e delle istituzioni tramandate da Cristo per mezzo degli apostoli.

➤ **Per far risplendere il volto autentico della Chiesa**

Benché infatti la chiesa cattolica sia stata arricchita da Dio di tutta la verità rivelata e di tutti i mezzi della grazia, tuttavia i suoi membri non se ne servono per vivere con tutto il dovuto fervore, *per cui il volto della chiesa*

meno rifulge davanti ai fratelli da noi separati e al mondo intero e la crescita del regno di Dio ne è ritardata.

➤ **Si riconoscano e stimino i valori dei fratelli separati**

. D' altra parte è necessario che i cattolici con gioia riconoscano e stimino i valori veramente cristiani, promananti dal comune patrimonio, che si trovano presso i fratelli da noi separati .*Riconoscere le ricchezze di Cristo e le opere virtuose nella vita degli altri, i quali rendono testimonianza a Cristo, talora sino all' effusione del sangue, è cosa giusta e salutare: perché Dio è sempre stupendo e sorprendente nelle sue opere.*

➤ **Una regola d'oro...**

***Nella chiesa tutti...pur custodendo l' unità nelle cose necessarie, serbino la debita libertà; in ogni cosa osservino la carità.***

➤ **Azione ecumenica promossa e guidata dai Vescovi**

Questo santo concilio nota con gioia che la partecipazione dei fedeli nell' azione ecumenica cresce ogni giorno e la raccomanda ai vescovi d' ogni parte della terra, perché sia *promossa con sollecitudine e sia con prudenza da loro diretta.*

**5.**

**L' unione deve interessare a tutti**

La cura di ristabilire l' unione riguarda tutta la chiesa, *sia i fedeli che i pastori*, e tocca ognuno secondo la propria capacità, tanto nella vita cristiana di ogni giorno quanto negli studi teologici e storici.

**6.**

**La riforma della chiesa**

▪ **Alcune cose vanno rimesse nel giusto e debito ordine**

La chiesa pellegrinante è chiamata da Cristo a questa continua riforma di cui essa stessa, in quanto istituzione umana e terrena, ha sempre bisogno, in modo che se alcune cose, sia nei costumi che nella disciplina ecclesiastica e anche nel modo di esporre la dottrina - *il quale deve essere diligentemente distinto dallo stesso deposito della fede* - sono state, secondo le circostanze di fatto e di tempo, osservate meno accuratamente, *siano in tempo opportuno rimesse nel giusto e debito ordine.*

▪ **Il rinnovamento e l'ecumenismo**

Questo rinnovamento ha quindi un' importanza ecumenica singolare. I vari modi attraverso i quali questo rinnovamento della vita della chiesa già è in atto - come sono il movimento biblico e liturgico, la predicazione della parola di Dio e la catechesi, l' apostolato dei laici, le nuove forme di vita religiosa, la spiritualità del matrimonio, la dottrina e l' attività della chiesa in campo sociale - si devono avere come delle *garanzie e degli auspici*, che felicemente preannunziano i futuri progressi dell' ecumenismo.

**7.**

## La conversione del cuore

### ▪ **Virtù necessarie**

Perciò dobbiamo implorare dallo Spirito divino la grazia della sincera abnegazione, dell' umiltà e mansuetudine nel servizio e della fraterna generosità di animo verso gli altri

Questa esortazione riguarda soprattutto quelli che sono stati innalzati al sacro ordine con l' intento di continuare la missione di Cristo, il quale tra di noi " non è venuto per essere servito, ma per servire" (Mt.20, 28).

### ▪ **Riconoscere le proprie colpe e sapersi perdonare**

Anche delle colpe contro l' unità vale la testimonianza di s.Giovanni:

" Se diciamo di non aver peccato, lo tacciamo di bugiardo, e la parola di lui non è in noi" (1 Gv.1, 10). Perciò con umile preghiera chiediamo perdono a Dio e ai fratelli separati, come *pure noi rimettiamo ai nostri debitori*.

## 8.

### L' unione nella preghiera

### ▪ **l' anima di tutto il movimento ecumenico**

Questa conversione del cuore e questa santità della vita, insieme con le preghiere private e pubbliche per l' unità dei cristiani, si devono ritenere come *l' anima di tutto il movimento ecumenico* e si possono giustamente chiamare ecumenismo spirituale.

E` infatti consuetudine per i cattolici di radunarsi di frequente a recitare insieme la preghiera per l' unità della chiesa, con la quale ardentemente alla vigilia della sua morte lo stesso Salvatore pregò il padre: " *Perché tutti siano uno*" (Gv.17, 21)

## 9.

### - **La reciproca conoscenza**

**Bisogna conoscere l' animo dei fratelli separati.** A questo scopo è necessario lo studio, che deve essere condotto secondo la verità e con l' animo ben disposto. I cattolici debitamente preparati devono acquistare una maggiore conoscenza della *dottrina e della storia, della vita spirituale e liturgica, della psicologia religiosa e della cultura, propria dei fratelli*.

## 10.

### La formazione ecumenica

### ▪ **non in maniera polemica**

E` appunto molto importante che i futuri pastori e i sacerdoti conoscano bene la teologia accuratamente elaborata in questo modo, *e non in maniera polemica*, soprattutto per quanto riguarda le relazioni dei fratelli separati con la chiesa cattolica.

## 11.

### Modi di esprimere e di esporre la dottrina della fede

### ▪ **No al falso irenismo**

Bisogna assolutamente esporre *con chiarezza tutta intera la dottrina*.

Niente è più alieno dall' ecumenismo, *quanto quel falso irenismo*, dal quale

ne viene a soffrire la purezza della dottrina cattolica e ne viene oscurato il suo senso genuino e preciso.

▪ **Tener conto della " gerarchia" nella verità della dottrina cattolica,**  
Nel mettere a confronto le dottrine si ricordino che esiste un ordine o " gerarchia" nella verità della dottrina cattolica, essendo diverso il loro nesso col fondamento della fede cristiana.

## 12.

### **La cooperazione con i fratelli separati**

#### ▪ **Ecumenismo della carità**

Siccome in questi tempi si stabilisce su vasta scala la cooperazione nel campo sociale, tutti gli uomini senza esclusione sono chiamati a questa comune opera, ma a maggior ragione quelli che credono in Dio, e più ancora tutti i cristiani, essendo essi insigniti del nome di Cristo ... *per venire incontro alle miserie del nostro tempo, quali sono la fame e le calamità, l' analfabetismo e l' indigenza, la mancanza di abitazioni e la non equa distribuzione dei beni.*

### **Col cuore di Don Orione:**

#### • **I bei giorni della Chiesa**

« *Felici gli occhi che vedranno l'Occidente e l'Oriente unirsi per formare i bei giorni della Chiesa!* », continuò il grande Vescovo. Nulla resisterà alla carità di Gesù Cristo e del suo Vicario. E ciascuno avrà un cuore vivo di Dio, si sentirà e sarà operaio di Dio. E quella sarà l'ora di Dio, sarà la grande giornata di Gesù Cristo, Signore, Salvatore e Dio nostro! E Gesù vincerà il mondo così: nella carità, nella misericordia. (Lett. I, 310)

#### • **Foderati di scienza caritativa**

*“Bisognerà andare ad esse (le chiese di oriente) con una grande carità e ben foderati di scienza, ma scienza caritativa, non con l'autorità, ché faremo mai niente”* (Scr. 57,169)

#### • **Ecumenismo della carità:**

“È venuto da me un signore, il quale mi ha detto: - Voglio fondare un Ospizio Cattolico, e lei si sente di mandarmi i suoi preti? - Ed io: - Se per cattolico intende universale, cioè dove si possono accettare tutti, sì che accetto di mandare il personale; ma se vuole fondare un Ospedale esclusivamente per i cattolici, no che non accetto - (e fa segno con la testa e con la mano). Tenete a mente queste parole, perché, quando si presenta uno che ha un dolore, non si stà lì a domandare se ha il battesimo, ma se ha un dolore. “  
Parola VIII, 19- 196